



Bologna 3. Giugno 1856.

Cari^{ss}. Amico e Collega

Questa mattina stessa ho ricevuto l'involto mandatorni da lei, e contenente il Prospetto della Flora Veneta del Zanardini, che certamente io non avevo mai avuto, e gli esemplari della *Bruggia palustris*, e della *Polygala exilis*. Di tutto le porgo i più distinti ringraziamenti, e la prego ancora di farli al Sig. Zanardini a nome mio, riserbandomi poi di ringraziarli, quando gli spedirò la copia del nuovo fascicolo della Flora, lo che sarà verso la fine del corrente mese. Dal Sig. Pirone già ricevui gli esemplari, ed i nomi della *Bruggia palustris*, e della *Medicago ruppensis*, non che il *Syllabus Florae Frijuliensis*. Anche queste cose le devo alla grazia, e premura di lei, e sono arrivate opportunissime per la Flora. Riguardo alla *Polygala exilis* ne ho avuto ancora esemplari raccolti a Montpellier, dove li raccolse il De Candoille, e questi non lasciano dubbio alcuno sulla identità colla pianta del lido Veneto. Riguardo ai nuovi generi del Parlatore sopra la *Eglicaceae*, ed affini non sono secondo la mia maniera di vedere in botanica, e per me sono generi artificiali, ed inutili. Il moltiplicare i generi senza necessità è un mettere imbarazzo nella scienza, e in ciò aveva ben ragione Linneo. Mi abbia sempre nella sua grazia, e mi comandi liberamente —

Suo aff.^{mo} Amico e Collega
Antonio Bertolani.



Al Chiarissimo Sig.
Il Sig.^r Dott.^r Roberto De Viriani
Professore di Botanica nell'I. R.
Università di

P
Stato Pontificio

Padova.

